

## RITRATTO D'AUTORE

Data di composizione: 1934 (indice della seconda edizione, Calvino e HyperPavese, ma i testimoni non recano indicazione di data; la poesia compare per la prima volta in FE5II.7bis, databile alla fine di luglio del 1934)

Dedica: *a Leone* (1936, 1943)<sup>1</sup>

Edizioni a stampa: 1936, 1943 (dodicesima poesia della terza sezione 'Città in campagna')

Manoscritti: FE5I.45 (Aa: 1r, 1v, 2r;<sup>2</sup> Ab: 3r)

Dattiloscritti: FE5II.6 (D: 1r)

Bozze di stampa: APIII.3 (Bz: cc. 69-70)<sup>3</sup>

Titoli rifiutati: Due vagabondi (non cassato: FE5I.45, c. 1r)

<sup>1</sup> Si tratta di Leone Ginzburg.

<sup>2</sup> Nella prima stesura, le lasse erano quattro: l'ultima del testo poi edito era infatti divisa in due parti (vv. 19-25 e vv. 26-33). I versi conclusivi (29-33) risultano composti nel seguente ordine: 32, 33, 29, 30, 31.

<sup>3</sup> Qui è rientrato il v. 1, e sono leggermente rientrati i vv. 5 e 19 (inizio lassa). Vi è un'interlinea bianca solo tra prima e seconda lassa (vv. 4 e 5). In *princeps* viene conservata l'interlinea, ma è allineato il v. 5. Restano rientrati i vv. 1 e 19 (forse, in quest'ultimo caso, per evidenziare l'inizio di lassa, dato che il v. 19 è stampato come primo verso della seconda pagina). Nella *ne varietur* è allineato anche il v. 19, ma in compenso viene introdotta un'interlinea bianca anche tra seconda e terza lassa.



## RITRATTO D'AUTORE

(a Leone)

La finestra che guarda il selciato sprofonda<sup>1</sup>  
sempre vuota. L'azzurro d'estate, sul capo,<sup>2</sup>  
pare invece più fermo e vi spunta una nuvola.<sup>3</sup>  
Qui non spunta nessuno. E noi siamo seduti per terra.<sup>4</sup> //

- <sup>1</sup> **Aa** La finestra, che guarda [il selciato], si oscura  
[le piante] *sup.*  
il selciato *-sx.*  
**Ab** La finestra, che guarda il selciato, [si oscura]  
sprofonda *sup.*  
**D** >La finestra che guarda il selciato sprofonda
- <sup>2</sup> **Aa** [nella sera]. Il riquadro di cielo [nel sole]  
tant'è vuota *sup.* sul capo *inf.*  
**Ab** [tant'è] vuota. [Il riquadro di cielo] sul capo / pare invece più [azzurro]  
sempre *sup.* L'azzurro d'estate *mdx.sup.* / fermo *sup.*  
**D** sempre vuota. L'azzurro d'estate, sul capo,
- <sup>3</sup> **Aa** pare invece più azzurro e vi spunta una nuvola.  
[chiaro] *sup.*  
**Ab** *pare invece più fermo* e vi spunta una nuvola.
- <sup>4</sup> **Aa** Qui non spunta nessuno. [Noi] siamo seduti per terra.  
[Non] *inf.*  
E noi *sup.*  
**D** Qui non spunta nessuno. E noi siamo seduti per terra.//

Il collega – che puzza – seduto con me<sup>5</sup>  
 sulla pubblica strada, senza muovere il corpo<sup>6</sup>  
 s'è levato i calzoni. Io mi levo la maglia.<sup>7</sup>  
 Sulla pietra fa un gelo e il collega lo gode<sup>8</sup>

- <sup>5</sup> **Aa** ≤ Il [compagno], che puzza, [seduto] con me  
 collega *sup.* [disteso] *sup.*  
 seduto *-dx.* ≥
- α** Il collega, che puzza, [seduto] con me  
 disteso *sup.*
- Ab** Il collega[, ] che puzza[, ] disteso con me  
 collega – che puzza – *sup.*
- D** > Il collega – che puzza – [disteso] con me  
 seduto *sup.*
- <sup>6</sup> **Aa** ≤ [vuol levarsi i calzoni e pigliare lui] fresco / [da ogni parte]. [È agitato e bisogna pensarci]  
 [vuol levarsi i calzoni a pigliarsi del] *inf.* / [sopra e sotto] *sup.*  
 per [disten+] *sup.* /  
 sulla pubblica strada, *-inf.* per prendersi il fresco *-dx.* / \*[vuol levarsi] i calzoni  
 / si è levato *-inf.*  
 / levati ≥
- α** sulla pubblica strada, per prendere il fresco
- Ab** sulla pubblica strada [, per prendere il fresco]  
 senza muovere il corpo *sup.*
- D** sulla pubblica strada, senza muovere il corpo
- Bz** sulla pubblica strada, senza muovere il corpo
- <sup>7</sup> **Aa** ≤ si è levati i calzoni; io mi levo la maglia:  
 maglia: ≥
- α** si è levato i calzoni; io mi levo la maglia[:] / [e facciamo]  
 calzoni. Io maglia. *dx.* / C'è così *inf.*
- Ab** s'è levato i calzoni. Io mi levo la maglia.
- <sup>8</sup> **Aa** ≤ [C'è così un uomo nudo] [[dalle gambe da toro]] / [e dal torso potente]  
 [di gambe e di torso] *sup.*  
 due ∞ gambe da ∞ toro *-dx. sup.*  
 [[dalle gambe di tronco]] *inf.*  
 [ma nessuno l'ammira] *-inf.*  
 [di gambe e di torso] *-inf.*  
 [due gambe da toro] *-inf.*  
 [dalle gambe di toro] *-sup.* / [e dal torso d'anguilla ma nessuno+] ≥
- α** ≤ [C'è così un uomo nudo] / [- toro e] anguilla [- e nessuno lo viene a guardare.]  
 [C'è così un uomo nudo dalle gambe di toro] / e [dal] torace d'anguilla, *sup.* ma non passa nessuno. *inf.*  
 un *-inf.* ≥
- β** ≤ e facciamo così un uomo nudo: [-] gambe da ∞ toro  
 due *sup.* ≥
- γ** C'è così l'uomo nudo [:] due gambe da toro  
 [un] uomo *inf.* [con] *sup.*  
 nudo – due *inf.*
- Ab** [C'è così l'uomo nudo – due gambe da toro] / [e un torace d'anguilla – ma non passa nessuno.]  
 [C'è così l'uomo nudo con due gambe da toro] *sup.* / [e torace d'anguilla, ma non passa nessuno.]  
 Sulla pietra fa [fresco] e il ∞ collega che [mangia] *mdx.*  
 fa gelo *-sup.* è già *-sx.* nudo *-inf.*  
 [si gela] *-sup.* [lo gode] *-sup.*
- D** Sulla pietra fa un gelo e il collega lo gode

più di me che lo guardo, ma non passa nessuno.<sup>9</sup>  
 La finestra di botto contiene una donna<sup>10</sup>  
 color chiaro. Magari ha sentito quel puzzo<sup>11</sup>  
 e ci guarda. Il collega è già in piedi che fissa.<sup>12</sup>  
 Ha una barba, il collega, dalle gambe alla faccia,<sup>13</sup>  
 che gli scusa i calzoni e germoglia tra i buchi<sup>14</sup>  
 della maglia. È una barba che puzza da sola.<sup>15</sup>  
 Il collega è saltato per quella finestra,<sup>16</sup>

Iled. 15 della maglia. È una barba che basta da sola.

- <sup>9</sup> **Aa** ≤ e un torace d'anguilla, ma non passa nessuno. / Ha una barba il collega ≥  
**α** un torace d'anguilla[,] ma non passa nessuno. / ≤ Ha una barba il collega, ≥  
 d'anguilla – ma *inf.*  
**Ab** [e torace d'anguilla ma non passa nessuno.]  
 più di me che non ∞ guardo ~~nessuno~~ *mdx.*  
 guardo, ma non ∞ passa ∞ nessuno. -*inf.*  
 |più di me che lo guardo, ma non passa nessuno| -*sx.*  
**D** più di me che ~~non~~ guardo, ma non passa nessuno.  
 lo *guardo*
- <sup>10</sup> **Aa** La finestra di botto contiene una donna
- <sup>11</sup> **Aa** color chiaro. Magari ha sentito [che] ~~puzza~~  
 [la] *puzza sup.*  
 quel *puzzo inf.*  
**Ab** color chiaro. Magari ha sentito [la+] quel puzzo
- <sup>12</sup> **Aa** e ci guarda. Il collega è già in piedi che [mi] ∞ [sputa]  
 [mi guarda] *inf.*  
 [mi] fissa -*inf.*  
**Ab** e ci guarda. Il collega è già in piedi che fissa.
- <sup>13</sup> **Aa** ≤ Ha una barba il collega [che basta a vestire]  
 [che scusa calzoni] *inf.* / [e anche maglia]  
 dalle gambe alla ∞ faccia -*inf.* ≥  
**α** ≤ Ha una barba il collega, dalle gambe alla faccia ≥  
**β** Ha una barba [dal+] il collega, dalle gambe alla ∞ faccia,  
**Ab** Ha una barba, il collega, dalle gambe alla faccia,
- <sup>14</sup> **Aa** ≤ che gli scusa calzoni [e anche maglia]  
 che gli scusa i calzoni, *sup.* e germoglia tra i ∞ [buchi] *inf.*  
 resti -*inf.* ≥  
**α** ≤ che gli scusa i calzoni, e germoglia tra i [resti] / della maglia.  
 [cenci] *inf.*  
 buchi *sup.* ≥  
**β** che gli scusa i calzoni e germoglia tra i buchi
- <sup>15</sup> **Aa** ≤ della maglia. Io non puzzo, perchè non ∞ ho pelo. ≥  
**α** della maglia. È [una] barba che [piace alle donne.]  
 [la] puzza da sola. *inf.*  
 una *inf.*  
**Ab** della maglia. È una barba che puzza da sola.  
 |da sè| *dx.*
- <sup>16</sup> **D** della maglia. È una barba che puzza da sola.  
**Aa** Il collega [traversa la strada diritto,] / [butta i pugni su quel davanzale e vi salta]  
 è saltato per quella finestra, *inf.* / dentro il buio,

dentro il buio, e la donna è scomparsa. Mi scappano gli occhi<sup>17</sup>  
alla striscia di cielo bel solido, nudo anche lui.<sup>18</sup>

Io non puzzo perché non ho barba. Mi gela, la pietra,<sup>19</sup>  
questa mia schiena nuda, che piace alle donne<sup>20</sup>  
perché è liscia: che cosa non piace alle donne?<sup>21</sup>  
Ma non passano donne. Passa invece la cagna<sup>22</sup>  
inseguita da un cane che ha preso la pioggia<sup>23</sup>  
tanto puzza. La nuvola liscia, nel cielo,<sup>24</sup>  
guarda immobile: pare un ammasso di foglie.<sup>25</sup>

Iled. 20 questa mia schiena nuda che piace alle donne

- <sup>17</sup> **Aa** *dentro il buio*, e la donna è scomparsa. Scappano ∞ [lontani]  
Mi scappano *sup.* gli occhi *inf.*
- <sup>18</sup> **Aa** al riquadro ~~del~~ cielo, più [limpido], e [infilo la soglia]  
di più solido, *sup.* e sento il mio nudo.  
**Ab** [al quadro] di cielo[,], più solido, [e sento il mio nudo.]  
[al riquadro] bel solido, nudo anche lui *inf.*  
alla striscia di cielo bel solido, *inf.*  
**D** alla striscia di cielo bel solido, nudo anche lui.//
- <sup>19</sup> **Aa** Io non puzzo, perché non ho [pelo]. M'infilo la ∞ maglia  
barba *sup.*  
**Ab** Io non puzzo perché non ho barba. [M' infilo la maglia] / [sulla schiena d'anguilla]  
[Mi appoggio alla pietra] *inf.* / [con la schiena larga] *sup.*  
Mi gela, la pietra, *sup.* / [questa schiena larga] -sx.
- D** > Io non puzzo perché non ho barba. Mi gela, la pietra,  
**Bz** > Io non puzzo perché non ho barba. Mi gela, la pietra,
- <sup>20</sup> **Aa** ~~su~~ [torace sottile] che piace alle donne  
sulla schiena d'anguilla *inf.*  
**Ab** [questa schiena larga che piace alle donne]  
questa schiena [ch'è larga e piace] alle ∞ donne *mdx.*  
questa mia schiena nuda che piace alle donne -*inf.*  
**D** questa mia schiena nuda, che piace alle donne
- <sup>21</sup> **Aa** perché è liscia – che cosa non piace alle donne?  
**Ab** perché [è] liscia – che cosa non piace alle donne?  
è *inf.*  
**D** perché è liscia: che cosa non piace alle donne?  
**Bz** perché è liscia: che cosa non piace alle donne?
- <sup>22</sup> **Aa** Ma non passano donne. Passa invece [la] cagna  
una *sup.*  
**Ab** Ma non passano donne. Passa invece la cagna
- <sup>23</sup> **Aa** inseguita [da un cane] [peloso anche lui]  
[dal cane] *inf.* che han presa la pioggia [∞ da cani] *inf.*  
[da un cane] -dx. ha preso  
da un ∞ cane -*inf.*
- <sup>24</sup> **Aa** tanto puzza[no]. [Di nuvole non ne passano ∞ più.]  
[E di nuvole non ne passano più.] -sx.  
La nuvola [chiara] nel cielo / [liscio è ferma] *inf.*  
liscia -*inf.*  
**Ab** tanto puzza. La nuvola liscia, nel cielo,
- <sup>25</sup> **Aa** [oggi è ferma che] pare un[a] massa di foglie.  
guarda immobile: pare un'ammasso di foglie. *inf.*  
**Ab** guarda immobile: pare un ammasso di foglie.

Il collega ha trovato la cena stavolta.<sup>26</sup>  
 Trattan bene, le donne, chi è nudo. Compare<sup>27</sup>  
 finalmente alla svolta un gorbetta che fuma.<sup>28</sup>  
 Ha le gambe d'anguilla anche lui, testa riccia,<sup>29</sup>  
 pelle dura: le donne vorranno spogliarlo<sup>30</sup>  
 un bel giorno e annusare se puzza di buono.<sup>31</sup>  
 Quando è qui, stendo un piede. Va subito in terra<sup>32</sup>  
 e gli chiedo una cicca. Fumiamo in silenzio.<sup>33</sup>

- <sup>26</sup> **Aa** Il collega ha trovato la cena, stavolta:  
**Ab** Il collega ha trovato la cena, stavolta.  
**D** Il collega ha trovato la cena stavolta.
- <sup>27</sup> **Aa** trattan bene, le donne, [chi puzza per loro.]  
 se l'uomo è bel nudo. *inf.*  
**Ab** Trattan bene, le donne, chi [puzza per loro.] / **Finalmente**  
 è nudo. Alla svolta *sup.* / *finalmente*  
**D** Trattan bene, le donne, chi è nudo. Compare
- <sup>28</sup> **Aa** Finalmente, compare un [ragazzotto] che ∞ fuma / Quando è qui,  
 gorbetta *sup.*  
**Ab** *finalmente* compare un gorbetta che fuma.  
**D** finalmente alla svolta un gorbetta che fuma:  
*fuma.*
- <sup>29</sup> **Aa** Ha le braccia d'anguilla anche lui, [ma la] ∞ testa [è] riccia[ta]  
 lui, testa riccia,  
**Ab** Ha le braccia d'anguilla anche lui, testa riccia,  
 gambe  
**D** Ha le gambe d'anguilla anche lui, testa riccia[:]  
 riccia, *dx.*
- <sup>30</sup> **Aa** pelle dura; le donne un bel giorno vorranno ∞ spogliarlo / per sentire se puzza di liscio o di buono.  
 |le donne vorranno spogliarlo / un bel giorno e sentire se puzza di buono.| *minf.*  
**Ab** pelle dura: le donne vorranno spogliarlo
- <sup>31</sup> **Aa** *per sentire se puzza di liscio o di buono.*  
 |un bel giorno e sentire se puzza di buono.|  
**Ab** un bel giorno e sentire se puzza di buono.  
 |annusare| *sup.*  
**D** un bel giorno e annusare se puzza di buono.
- <sup>32</sup> **Aa** *Quando è qui, stendo un piede. Va subito in terra*
- <sup>33</sup> **Aa** e gli chiedo una cicca. Mi accende la cicca. / *Ha le braccia d'anguilla anche lui, testa riccia,*  
**Ab** e gli chiedo una cicca. Fumiamo in silenzio.  
**D** e gli chiedo una cicca. Fumiamo in silenzio.//